

# LUI & LEI



L'anniversario

Il rombo firmato Peter Sauber da 40 anni è sui circuiti

A PAGINA 21

Fabian Cancellara trionfa nella crono, Andy Schleck è generoso, ma è l'iberico a vincere il Tour 2010



## Contador

firma  
“*il* triplete”

MASSIMO SCHIRA

Nel giorno del novantunesimo compleanno del Ferdinando “National” Kübler (auguri vivissimi!), Fabian Cancellara ieri, sabato, ha regalato allo sport rossocrociato il suo settimo sigillo sulle strade del Tour de France. Nell'unica cronometro della Grande Boucle edizione 2010, il bernese ha vestito i panni di “Superman” volando sui 52 chilometri del percorso nei dintorni di Bordeaux, dove ha realizzato una media superiore ai 51 chilometri orari nonostante i postumi della sinusite. Ma la crono che - in

pratica - ha chiuso i discorsi di classifica al Tour è stata spettacolare fino all'ultimo metro per la lotta ancora una volta intensissima tra Alberto Contador e Andy Schleck. Dato per nettamente battuto alla vigilia, il Lussemburghese ha costretto l'iberico agli straordinari, tallonandolo (e, inizialmente, superandolo) e insidiando la sua maglia gialla fino sotto lo striscione del traguardo. Alla fine lo stremato spagnolo si è assicurato il suo terzo successo alla Grande Boucle dopo quelli del 2007 e 2009 con soli 39 secondi sul suo grande - e unico - rivale della corsa 2010. segue a pagina 22

SUGLI SPALTI

di MASSIMO SCHIRA

### LE LEGGI DEL CALCIO FATICANO AD EVOLVERE

Che il mondo del calcio fosse, ai suoi massimi vertici, conservatore, non lo scopriamo certo al congresso “tecnico” di Cardiff. Semmai dal Galles arriva la conferma di come le leggi del pallone faticino ad evolvere. Alla necessità di avere più certezze nei casi di gol-non gol, la Fifa ha risposto con l'introduzione dei cinque arbitri (due di porta) anche per la Champion's League e i campionati francese e brasiliano. Bene, anzi, malissimo. Perché in questo modo si va sem-

pre più nella direzione dei due pesi e delle due misure. La Fifa ci dica quanti campionati al mondo possono e potranno permettersi cinque (sei con il quarto, o sesto?, uomo) arbitri a partita. Quello svizzero, ad esempio, farebbe per lo meno fatica. Anche se non siamo fan della tecnologia a tutti i costi, la soluzione del microchip nel pallone con sensore sulla porta sarebbe stata migliore, più economica e alla portata di tutti. Ma forse la strada sarebbe stata troppo facile da percorrere...



Josh Hennessy

“Sono pronto alla sfida in Svizzera con il Lugano”

A PAGINA 18

